

I controlli De Corato: intensificheremo la presenza dei vigili in via Sarpi

Chinatown, polemica sul trasloco I residenti: vogliamo tempi certi

La Lega: l'ingrosso al Gratosoglio? Prima via i rom

La comunità straniera contraria alla Ztl.

Ingresso a Gratosoglio. Il Comune: riaprire il tavolo tra abitanti e cinesi

Subito la riapertura del tavolo tra Comune, comunità cinese e i residenti di via Paolo Sarpi. Per decidere cosa fare nel quartiere in questi due anni e mezzo che dividono dal possibile trasloco dei grossisti in via dei Missaglia. Un tema su tutti: la realizzazione della zona a traffico limitato, chiesto a gran forza dai residenti e da molte forze politiche, aborrito dalla comunità cinese.

«Nei prossimi giorni - attacca l'assessore all'Urbanistica, Carlo Masseroli - evitiamo proclami e riapriamo quel tavolo che era stato chiuso perché mancava una prospettiva. Ora la prospettiva c'è e noi dobbiamo costruire un percorso. Qui non si tratta solo di un processo urbanistico, ma di integrazione». Il «percorso» parte da Chinatown per arrivare in via dei Missaglia. Come gestire questi due anni e mezzo di ulteriore convivenza tra residenti e grossisti? Come convincere gli abitanti del Gratosoglio che la piattaforma logistica dei cinesi non sarà un'altra causa di degrado? Un passaggio strettissimo. ViviSarpi chiede senza

mezzi termini la pedonalizzazione. La comunità cinese ribadisce che se non ci sarà una moratoria sulla Ztl salta tutto. E chiede anche che ci sia un allentamento dei controlli da parte dei vigili e dei finanzieri: «Non ci facciamo intimidire dall'ennesimo tentativo di ricatto — replica il vicesindaco, Riccardo De Corato — noi andiamo avanti per la nostra strada e anzi chiederò al Prefetto di potenziare i controlli». La richiesta della Ztl arriva anche dalle forze politiche, di maggioranza e di opposizione. La chiede il Pd, ma la richiede anche la Lega. Masseroli, che in que-

53 mila 350

I metri quadrati di maxicapannoni in via Selvanesco. Nei piani, ospiteranno il commercio all'ingrosso

I grossisti di nazionalità cinese che lavorano nelle botteghe di via Sarpi e dintorni

sto momento ha la regia dell'operazione, è più prudente: «Prima dobbiamo aspettare le indicazioni che ci arriveranno dal Consiglio comunale. Tutto il percorso è funzionale a dove dobbiamo arrivare». Traduzione: se l'obiettivo è portare via

l'ingrosso da Sarpi qualsiasi radicalizzazione farebbe fallire l'operazione.

L'altro passaggio stretto. Gratosoglio. Masseroli, mercoledì, sarà in zona per incontrare gli abitanti e le associazioni. Ieri, Matteo Salvini, capogrup-

po della Lega, ha chiesto uno scambio: «Chiediamo alla Moratti un progetto per il sud di Milano con un preciso piano di investimenti. Il nostro non è un no pregiudiziale al trasferimento dei cinesi a Gratosoglio ma vogliamo, nella logica

del do ut des, lo smantellamento dei due campi nomadi del quartiere, un nuovo comando della polizia locale e soprattutto diciamo no al raddoppio di Chinatown. Avvertiamo il pericolo di una riproposizione di quanto già avvenuto in via Paolo Sarpi: il progetto serve davvero a delocalizzare i cinesi o è solo una speculazione commerciale?». «Siamo contenti che la Lega la pensi come noi — attacca Marilena Adamo, capogruppo del Pd —. Da un lato riteniamo che questo sia stato un passo in avanti, dall'altra bisogna trovare un percorso di accordo con la zona e i cittadini e verificare se in zona ci sono delle altre soluzioni che creino meno problemi ai cittadini». Stesso messaggio arriva dall'Udc con Pasquale Salvatore: «Sul progetto occorre coinvolgere i residenti e il Consiglio di Zona 5 per ascoltare le loro ragioni e venire incontro ai loro bisogni».

Maurizio Giannattasio



Turismo, via alla Bit Il mondo a Milano

Quattro giorni per viaggiare con il pensiero e scoprire tutti i paesi del mondo. Si apre oggi la Bit, Borsa internazionale del Turismo, alla fiera di Rho. Centocinquanta nazioni rappresentate nei nove padiglioni, quattro dei quali dedicati all'Italia. Tra le novità anche Certicibit, l'atlante del «mangiar bene». In occasione dell'inaugurazione si daranno appuntamento a Milano i ministri del Turismo di dieci Paesi, con cui il sindaco Letizia Moratti avrà incontri bilaterali: sul tavolo, la candidatura all'Expo. Ci saranno anche il vicepremier Francesco Rutelli ed Emma Bonino.